



CITTÀ DI PARABIAGO

Città Metropolitana di Milano

GIUNTA COMUNALE Delibera n. 55 Del 03-05-2017	Classificazione: Categoria 01 Classe 06 Fascicolo 12
--	---

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DI TERRITORIO (P.G.T.) E ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE VIGENTE.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno 2017 il giorno 3 del mese di Maggio alle ore 18:30 nella sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, su convocazione del Sindaco, composta da:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
CUCCHI RAFFAELE	SINDACO	Presente
NEBULONI ADRIANA	VICE SINDACO	Presente
SLAVAZZA MARIA ENRICA	ASSESSORE	Presente
QUIETI DARIO	ASSESSORE	Presente
LONATI ELISA	ASSESSORE	Assente
SCALVINI DIEGO	ASSESSORE	Presente

Partecipa, con le funzioni di legge, il Segretario Generale, Dott. Domenico d'Apolito.

L'Arch. CUCCHI RAFFAELE, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Verbale di deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 3 maggio 2017

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Il primo Piano di Governo del Territorio del Comune di Parabiago, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 64 del 19/12/2012, è entrato in vigore il 13 Marzo 2013, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- La necessità di procedere ad una Variante agli atti costituenti il PGT deriva oggi dalla constatazione di talune problematiche insite nella normativa approvata, dall'esperienza maturata con la definizione concreta dei diversi casi presentatisi, dall'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta e da un'evidente situazione di criticità del mercato immobiliare; l'attuale situazione del mercato immobiliare costringe infatti non solo a valutare parte delle scelte del piano vigente, ma anche ad ipotizzare modalità di intervento più snelle e semplici;
- I temi oggetto delle Varianti da sviluppare sono riconducibili a:
 - adeguamento pianificazione in rapporto all'evoluzione della legislazione nazionale (es. DPR 380/01 negli art. 3-bis per edifici non compatibili con PGT, art. 23-ter per destinazioni d'uso urbanisticamente rilevanti, art.28 bis per intervento con permesso convenzionato, etc.), Regionale (es. L.R.12/05 all'art.8 comma 2 lettere e-quinquies per ambiti di rigenerazione urbana e comma g-bis per priorità ambiti di trasformazione, all'art. 58 comma 7 per adeguamento a Regolamento regionale su invarianza idraulica, L.R.14/2016 per interventi con permesso convenzionato, L.R.31/2014, L.R.38/2015, etc.) e comunque della pianificazione sovracomunale (P.I.F., PTPR, PTCP, reticolo idrico);
 - approvazione del nuovo documento di piano (ai sensi dell'art.8 comma 4 della L.R.12/05 il documento di piano ha validità quinquennale) con riesame delle modalità di intervento negli ambiti di trasformazione;
 - definizione modalità di intervento nel tessuto storico a seguito di ridefinizione normativa degli interventi edilizi;
 - identificazione e perimetrazione del Tessuto Urbano Consolidato (TUC);
 - variante delle norme del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi, delle definizioni generali, nonché del Documento di Piano per semplificare ed adeguare la normativa (alle disposizioni sopravvenute nonché al fine di armonizzare le definizioni in base all'intesa del 20 ottobre 2016 tra Governo, Regioni e Comuni);
 - adeguamento PGT con previsione piano per le attrezzature religiose (ex. art. 72 L.R. 12/2005);
 - adeguamento a L.R.4/2016 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
 - recepimento delle eventuali disposizioni del PGRA (Piano Gestione Rischi Alluvione)
 - adeguamento alle disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato (L.R.31/2014 e s.m.i.);

- adeguamento al D.Lgs 105/2015 nelle zone a rischio industriale (Rischi di incidente rilevante);
- adeguamento alle disposizioni della L.R.12/05 per il recupero delle aree non residenziali dismesse o degradate;
- definizione e dimensionamento della rete infrastrutturale esistenti e di progetto con relative fasce di rispetto;
- adeguamento alle disposizioni previste dal Consorzio Villoresi in merito al reticolo idrico minore;
- eventuale nuova definizione della disciplina relativa ai Piani di Recupero (conseguente all'applicazione del disposto dell'art. 28 della L. 457/78 secondo cui l'individuazione decade ad ogni effetto ove la deliberazione del Consiglio comunale non sia assunta, per ciascun piano, entro tre anni dall'individuazione);
- adeguamento alle disposizioni della L.R.1/2017 per il recupero dei vani e locali seminterrati esistenti e adeguamento normativa per le strutture ricettive alberghiere;

Dato atto che con la L.R.28 novembre 2014, n.31 la Regione Lombardia ha dettato inoltre disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'articolo 4-quater della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);

Considerato tuttavia l'art.5 della suddetta L.R.31/2014 nel quale sono indicate le fasi per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione precisando che:

- la Regione integra il PTR con le previsioni di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b-bis), della L.R.12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera p), della legge, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore;
- ciascuna provincia e la città metropolitana adeguano il PTCP e gli specifici strumenti di pianificazione territoriale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, indirizzi e linee tecniche della legge e ai contenuti dell'articolo 19 della L.R.12/2005, entro dodici mesi dall'adeguamento del PTR.
- successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e degli strumenti di pianificazione territoriale della città metropolitana, i comuni adeguano, in occasione della prima scadenza del documento di piano, i PGT alle disposizioni della legge.

Dato altresì atto che fino a tale adeguamento e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della L.R.12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), i comuni possono approvare unicamente varianti del PGT e piani attuativi in variante al PGT, che non comportino nuovo consumo di suolo, diretti alla riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione, esclusi gli ampliamenti di attività economiche già esistenti, nonché quelle finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale. Fino a detto adeguamento sono comunque mantenute le previsioni e i programmi edificatori del documento di piano vigente;

Considerato pertanto che la procedura di approvazione della Variante al Piano di Governo del Territorio viene delineata all'art. 13 della legge regionale 12/2005 e presuppone che prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti di PGT (e delle sue Varianti in forza di quanto disposto dal comma 13 del medesimo articolo), il comune pubblichi avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte;

Dato altresì atto che nella Gazzetta Ufficiale 268 del 16 novembre 2016 è stata pubblicata l'intesa del 20 ottobre 2016 tra Governo, Regioni e Comuni riguardante l'adozione del Regolamento edilizio unico (detto anche tipo, visto che dovrà essere un modello su cui basarsi per le specificità delle singole Regioni). A partire dalla pubblicazione, decorre il termine di 180 giorni perché le Regioni recepiscano il Regolamento edilizio tipo e le definizioni (questo significa che il recepimento dovrà avvenire entro fine aprile 2017). Conseguentemente sarà poi la volta dei Comuni: le Regioni potranno riconoscere loro al massimo altri 180 giorni per adottare i regolamenti edilizi sulla base dello schema tipo;

Considerato pertanto che entro il 15 ottobre 2017 i Comuni devono adeguare il proprio regolamento edilizio al regolamento edilizio tipo con relative definizioni tecniche uniformi, approvato dalla Conferenza Unificata con l'Intesa del 20 ottobre 2016. Dopo il 15 ottobre 2017, le definizioni tecniche uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia, trovano diretta applicazione e prevalgono sulle disposizioni comunali con esse incompatibili.

Tutto ciò premesso e considerato,

Visti:

- il Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000;
- la L.R.11 marzo 2005, n.12;
- l'articolo 48 del suddetto Testo Unico degli Enti Locali in merito alle competenze della Giunta Comunale;
- il vigente Statuto Comunale in merito alle competenze della Giunta Comunale;

Dato atto del parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio competente in ordine alla regolarità tecnica della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di dare avvio al procedimento di formazione della Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Parabiago ai sensi dell'art. 13 comma 2 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12;
- 2) di approvare il modulo con il quale la cittadinanza, le Associazioni, le categorie di settore, gli Enti pubblici e le istituzioni interessate possono presentare suggerimenti e proposte (allegato A);

- 3) di procedere alla pubblicazione dell'avviso (allegato B) ai sensi dell'art.13, comma 2 della legge regionale 12/05 determinando il giorno Venerdì 30 Giugno 2017 come termine ultimo per la presentazione di suggerimenti e proposte;
- 4) di valutare al fine di quanto disposto dall'art.13 comma 2 della L.R.12/2005 unicamente i contributi, suggerimenti e proposte che perverranno a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso preliminare all'albo pretorio fino al termine sopraindicato di cui al precedente punto 3;
- 5) di rinviare a successivo separato provvedimento l'avvio della procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- 6) di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di procedere al conferimento dell'incarico di Variante degli atti del Piano di Governo del Territorio nonché a quant'altro necessario per l'approvazione ed efficacia della Variante stessa (Vas, studio geologico, etc);
- 7) di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di procedere al contestuale conferimento dell'incarico per l'adeguamento del Regolamento Edilizio vigente, anche al fine di armonizzare le norme del Piano delle Regole (definizioni, modalità di intervento nel centro storico, etc.) con le disposizioni regolamentari da approvare;
- 8) Di comunicare la presente ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000.

Con successiva votazione unanime favorevole, la presente deliberazione, in relazione all'urgenza di provvedere, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, IV comma, del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Verbale di deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 03-05-2017

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge da:

IL SINDACO
(Arch. Raffaele Cucchi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Domenico d'Apolito)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on line di questo Comune il **08-05-2017** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000. Certifica, altresì, che, contestualmente alla pubblicazione, la presente deliberazione viene trasmessa ai Signori Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Domenico d'Apolito)

Il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Domenico d'Apolito)